

In *Tra gli infiniti punti di un segmento*, inquietante e notevole spettacolo, scritto e diretto per il Centro Servizi e Spettacoli di Udine da Cesare Lievi, regista di casa al Burgtheater di Vienna e al Thalia di Amburgo, ma non sui palcoscenici del suo paese, è proprio la visione la reale protagonista di un testo costruito come una partitura minimalista con scansioni fulminanti che ci riportano all'ossessiva ripetitività della vita quotidiana.

*M. G. Gregori, l'Unità, 24 gennaio 1995*